



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 320 – 15 febbraio 2015

Il 18 febbraio l'Assemblea di Legacoop, con una tavola rotonda sulla riorganizzazione territoriale della regione

A seguito della sua nomina ad assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Simona Caselli ha rassegnato il 29 dicembre scorso le dimissioni da presidente di Legacoop Emilia Ovest. Nella sua riunione del 16 gennaio la Direzione di Legacoop Emilia Ovest ha deliberato di convocare l'Assemblea dei delegati delle cooperative per mercoledì 18 febbraio 2015, alle 15:00, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in Via Allegrì 9 a Reggio Emilia,

Aprirà i lavori Maurizio Molinelli, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest. Seguirà l'insediamento della presidenza e la modifica dello Statuto. Alle 16:00 è previsto il saluto di Simona Caselli, presidente uscente di Legacoop Emilia Ovest. Alle 16:10 ci sarà l'elezione del nuovo presidente di Legacoop Emilia Ovest e l'illustrazione della proposta di nomina della Commissione Legalità. Alle 16:30 è in programma la relazione del presidente di Legacoop Emilia Ovest.

Seguirà alle 16:50 una importante tavola rotonda sulla riorganizzazione territoriale dell'Emilia-Romagna, a cui interverranno il presidente della Regione Stefano Bonaccini, i sindaci di Parma Federico Pizzarotti, di Piacenza Paolo Dosi e di Reggio Emilia Luca Vecchi, e il presidente regionale di Legacoop Giovanni Monti. Coordina la tavola rotonda il direttore del TG Reggio di Telereggio Gabriele Franzini. Concluderà i lavori il presidente nazionale di Legacoop Mauro Lusetti.

Il 3 marzo un seminario per le cooperative sociali su Split payment, Reverse Charge, Iva. Interverrà Mauro Iengo di Legacoop Nazionale

L'Ufficio fiscale di Legacoop Emilia Ovest e il settore delle cooperative sociali, considerate le nuove problematiche in materia fiscale che toccano da vicino anche le cooperative sociali (Split payment, Reverse Charge, Iva), hanno organizzato per il 3 marzo un incontro sulla materia dedicato in particolare alle cooperative sociali.

L'incontro è fissato alle 15:00, presso la Sala Magnani di Legacoop Reggio Emilia, in via Meuccio Ruini 74/d. Interverrà Mauro Iengo, responsabile dell'Ufficio legale di Legacoop Nazionale.

La Presidenza di Legacoop Emilia Ovest sull'operazione Aemilia

“Bene la magistratura, bene le indagini sulla criminalità organizzata. Avanti con forza per liberare i nostri territori da questo cancro”: così la presidenza di Legacoop Emilia Ovest ha commentato l'operazione Aemilia che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di 117 persone. Legacoop Emilia Ovest ha anche espresso profonda indignazione per quanto riferito da alcune intercettazioni: “Esponenti della criminalità organizzata e qualche loro complice si lamentano perché la cooperazione toglie loro spazi e agibilità e orchestrano una campagna per diffamarla: che lo facciano è, dal loro punto di vista, comprensibile, e daremo mandato ai nostri legali per valutare se ci siano gli estremi per una querela per diffamazione; che ci sia chi dà loro credito lo è meno. Cosa sia la cooperazione in questi territori e per queste comunità è noto: lavoro, benessere, solidarietà, tutto il contrario di ciò che perseguono i mafiosi”.

Risposta positiva delle cooperative sociali al progetto "Attiva Giovani" di Coop Consumatori Nordest e Aci

Le cooperative sociali e di comunità e le imprese sociali della nostra provincia hanno risposto molto positivamente al progetto “Attiva Giovani” che vuole realizzare tirocini formativi, della durata di 4 o 6 mesi, per giovani disoccupati o senza occupazione dai 25 ai 34 anni della nostra provincia. (Segue in 2.a)



Via Meuccio Ruini 74/d, 42124 Reggio Emilia - E-mail: legacoop@legacoop.re.it - www.lacooperazionereggiiana.it
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

LA COOPERAZIONE REGGIANA

(Segue dalla 1.a) Promotori di questa nuova forma d'intervento nel campo dell'occupazione Coop Consumatori Nordest e Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia. Alla convenzione, sottoscritta il 19 dicembre dall'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia e Coop Consumatori Nordest, è seguito in gennaio un incontro con le cooperative interessate, alla presenza del presidente di Confcooperative Giuseppe Alai e del vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta.

Ad oggi sono 25 le cooperative che hanno dato la disponibilità ad inserire giovani disoccupati o senza occupazione come tirocinanti, per un numero di circa 35 tirocini. Sono cooperative sociali, di comunità, o che operano nelle attività sociali e ricreative, con sede in buona parte del territorio provinciale.

Il progetto ha un'importante particolarità: s'inserisce all'interno del Catalogo punti di Coop Consumatori Nordest ed è un modo concreto e diretto per i soci di prendersi cura di comunità e territorio. "Attiva giovani – spiega Claudio Toso, direttore soci di Coop Consumatori Nordest – è l'estensione di una esperienza già fatta dalla cooperativa lo scorso anno in provincia di Mantova, dove sono stati realizzati grazie ai punti donati 20 tirocini formativi e sono stati raccolti 45.000 euro.

I punti raccolti facendo la spesa saranno trasformati in un contributo finanziario, secondo una modalità consolidata negli scorsi anni e tradotti in stage formativi nelle aziende che hanno dato la loro disponibilità. Saranno poi coinvolti Enti accreditati presso la Regione Emilia-Romagna a svolgere la funzione, prevista dalla normativa nazionale e regionale, di Ente Promotore dei tirocini formativi e per organizzare l'incontro tra giovani e aziende ospitanti. Sono in programma sul territorio reggiano incontri di presentazione dell'iniziativa con il coinvolgimento dei soci volontari dei Distretti sociali di Coop Consumatori Nordest. Dopo la fase di promozione e diffusione del progetto, entro maggio, termine della raccolta punti, sarà possibile conoscere l'entità delle cifre raccolte e attivare così a settembre i tirocini. Il numero dei tirocini attivati, per i quali è prevista un'indennità mensile di 500 euro, dipenderà da quanto sarà destinato dai soci al progetto. Per informazioni: attivagiovani2015@gmail.com.

Bellacoopia University: il 20 febbraio al Tecnopolo di Reggio Emilia il workshop "Food innovation"

A causa della copiosa nevicata del 6 febbraio il workshop "Food innovation. Cooperare innovando", organizzato nell'ambito di Bellacoopia University, previsto in quella data, verrà organizzato venerdì 20 febbraio 2015 sempre presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, Piazzale Europa 1 Capannone 19 Area ex Officine Reggiane.

Il workshop inizierà alle 9:00 e terminerà alle 17:30: dopo una breve presentazione delle regole di funzionamento del workshop, a cura del prof. Matteo Vignoli, gli studenti universitari che partecipano al progetto promosso da Legacoop verranno organizzati in gruppi di lavoro per giungere all'elaborazione di un'idea imprenditoriale con il supporto del personale delle cooperative coinvolte: Coop Consumatori Nordest, Cir-Food, Riunite&Civ, Unipeg, Coopservice; verranno approfondite tematiche nell'ambito delle seguenti macroaree: produzione, manifattura, distribuzione, spesa, alimentazione. E' prevista anche una visita al Tecnopolo.

L'iniziativa è organizzata da Legacoop Emilia Ovest in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e Rei, Reggio Emilia Innovazione.

Legacoop Emilia-Romagna, nominata la nuova presidenza

La Direzione di Legacoop Emilia-Romagna, riunita il 30 gennaio a Bologna, ha nominato all'unanimità la Presidenza. Al presidente regionale Giovanni Monti si affianca come vicepresidente vicario la presidente di Camst, Antonella Pasquariello. Gli altri vicepresidenti sono Alberto Armuzzi, presidente di Legacoop Servizi Emilia-Romagna, Massimo Bongiovanni, presidente di Accda-Coop, Sergio Imolesi, segretario generale di Ancd-Conad.

"La nuova presidenza – ha commentato Monti – si qualifica per una presenza più forte delle imprese cooperative, di operatori under-40 e di donne. Questa composizione migliorerà la nostra capacità di ascolto e di azione. Già nelle prossime settimane, con la formazione di gruppi di progetto, apriremo una serie di cantieri con l'obiettivo di creare nuove occasioni di lavoro e di riqualificazione dei nostri territori".

Gli altri componenti la presidenza regionale sono: Alberto Alberani (Legacoopsociali Emilia-Romagna), Gian Maria Balducci (Cefla), Andrea Benini (Legacoop Ferrara), Chiara Bertelli (Generazioni), Patrizia Bertelli (Cidas), Giampiero Boschetti (Cbr Rimini), Luca Bosi (Sicrea), Roberto Calari (Coop Culturali), Sergio Caselli (LegaPesca), Stefano Cevenini (Unilog), Ivano Chezzi (Granterre), Maurizio Davolio (Legacoop Turismo), Francesca Federzoni (Politecnica), Rita Finzi (Pari Opportunità), Rita Ghedini (Legacoop Bologna), Franca Guglielmetti (Cadiai), Lauro Lugli (Legacoop Modena), Giovanni Luppi (Legacoop Agroalimentare), Massimo Matteucci (Cmc), Maurizio Molinelli (Legacoop Piacenza), Roberto Olivi (Coopservice), Domenico Olivieri (Legacoop Imola), Luca Panzavolta (Commercianti Indipendenti Associati FC), Ruenza Santandrea (Legacoop Romagna), Igor Skuk (Legacoop Emilia-Romagna), Andrea Volta (Legacoop Parma), Francesca Zarri (Ancpl). Invitati permanenti: Cristian Maretti (Legacoop Agroalimentare), Monica Fantini (Legacoop Romagna), Gianluca Verasani (Legacoop Modena).

Danni per la neve: l'intervento del presidente di Legacoop Emilia-Romagna Giovanni Monti

“I primi provvedimenti della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, attraverso lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per gli interventi più urgenti, vanno nella direzione giusta. Bene anche la richiesta di stato di emergenza nazionale”: questo è il commento del presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Giovanni Monti, alle decisioni assunte il 10 febbraio dall'esecutivo guidato da Stefano Bonaccini.

Bisogna agire rapidamente – insiste il presidente Monti – a sostegno dell'agroalimentare, dell'orticoltura e, soprattutto, del comparto turistico: a pochi mesi dall'avvio della stagione estiva non possiamo permetterci ritardi in un settore tanto importante per l'economia regionale e nazionale com'è la Riviera romagnola”. Monti torna a insistere sulla necessità di investire su “un grande piano di riqualificazione idrogeologica e delle coste: gli eventi di questi giorni hanno messo in evi-

denza la grande fragilità di tutto il sistema territoriale, incluse le gravi carenze infrastrutturali, dalla fornitura di energia e dell'acqua alla rete stradale e autostradale”.



Le serre della cooperativa sociale Il Bettolino schiacciate dalla neve

Al via la campagna nazionale "Meno giornali meno liberi". Anche la Cooperazione ha aderito

Una palla di giornali malamente accartocciati: è il simbolo della campagna di comunicazione “Meno Giornali = Meno Liberi” lanciata nei giorni scorsi da 9 associazioni e sindacati del settore (Alleanza delle Cooperative Italiane Comunicazione, Mediacoop, Federazione Italiana Liberi Editori, Federazione Italiana Settimanali Cattolici, Federazione Nazionale Stampa Italiana, Articolo 21, Sindacato Lavoratori Comunicazione Cgil, Associazione Nazionale Stampa Online, Unione Stampa Periodica Italiana) per salvaguardare il pluralismo dell'informazione e per una riforma urgente dell'editoria. Il primo atto è una petizione, pubblicata sul sito www.menogiornalimenoliberi.it e su tutti i social network con l'hashtag #menogiornalimenoliberi, con cui si chiede di mettere mano ai tagli immotivati del contributo diretto all'editoria e di avviare subito un Tavolo di confronto sull'indispensabile riforma dell'intero sistema dell'informazione (giornali, radio, tv, internet). Sono oltre 200 le testate non profit che rischiano di chiudere sul territorio nazionale, lasciando sul campo 3.000 posti di lavoro tra giornalisti, grafici e poligrafici. Quotidiani locali, riviste di idee, periodici di comunità, settimanali cattolici, organi di informazione delle minoranze linguistiche, ma anche giornali nazionali di opinione.

È questo il mondo messo in crisi dal taglio dei contributi 2013 (dimezzati retroattivamente a bilanci già chiusi) e 2014. Sono 300 milioni di copie distribuite in meno ogni anno, 500mila pagine di informazione che verranno a mancare, con danni gravissimi per l'indotto (tipografie, trasporti, distributori, edicole) e le economie locali. I promotori calcolano che i costi per lo Stato saranno largamente superiori al valore del Fondo per il contributo diretto all'Editoria, individuabile, per il 2015, in circa 90 milioni di euro.

“Web writing e SEO copy”: un corso di Quadir

Quadir, la Scuola di alta formazione cooperativa organizza il corso “Web writing e SEO copy. Tecniche e strategie per piacere a lettori e motori”. L'iniziativa, promossa in collaborazione con Legacoop Emilia Romagna, è realizzato in collaborazione con Noetica.

Finalità del corso: comprendere come si scrive oggi sul web: la comunicazione persuasiva per il lettore e tecnicamente efficace per il motore di ricerca. Gli obiettivi sono: acquisire una metodologia per la stesura ottimale dei testi per il web: sito, newsletter, social network; comprendere il comportamento dei lettori sul web e il funzionamento dei principali motori di ricerca; approfondire la conoscenza dei nuovi strumenti di scrittura messi a disposizione dal web. I contenuti sono: Il contesto di riferimento: il web 2.0; le “regole” del web writing: come rendere attrattivi i propri messaggi sul web; scrivere per i siti mobile: farsi leggere su tablet e smartphone; il SEO Copywriting: come testi e contenuti condizionano il posizionamento di un sito; scrivere 2.0; criteri per scegliere i contenuti “giusti” su sito e social network; come funziona la newsletter che funziona, come si scrive una newsletter redazionale.

Il corso si terrà presso la sede di Legacoop Reggio Emilia il 26 febbraio, il 5 e 12 marzo, dalle 9:00 alle 18:00. Le iscrizioni scadono lunedì 23 febbraio 2015. Informazioni: Quadir via Meuccio Ruini 74/D Tel. 0522/367929 quadir@quadir.it

Gli studenti dell'Istituto Galvani a scuola d'impresa nella cooperativa Art Lining

Il 20 gennaio scorso due classi dell'Istituto Galvani di Reggio Emilia hanno visitato lo stabilimento della cooperativa Art Lining di Calerno. E' stato un incontro molto interessante per i ragazzi, "e ha dato molto entusiasmo anche a noi", ha detto la vicepresidente di Art Lining Stefania Ghidoni.

Le classi erano la II B e la V B dell'indirizzo ottico. La II B partecipa al progetto-concorso nazionale bandito dal Ministero dell'Istruzione - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica dal titolo "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione". Il progetto del Galvani è stato selezionato (60 scuole in tutta Italia) dopo aver superato una selezione regionale e una nazionale. Il concorso si pone l'obiettivo di favorire lo studio e lo sviluppo sul territorio di uno o più principi della nostra carta costituzionale. La II B del Galvani ha scelto di lavorare sugli articoli 1, 4 e 45. Nello specifico il progetto si pone l'obiettivo di far riflettere gli studenti sul significato profondo del "diritto al lavoro" così come è stato inteso dai nostri padri costituenti.

L'esperienza del workers buyout, fenomeno conosciuto e applicato nel territorio reggiano, rappresenta una modalità di comprensione di queste tematiche: di fronte alla disoccupazione, un gruppo di lavoratori si attiva, mettendosi in gioco completamente, per avere un lavoro. Il fenomeno cooperativo si inserisce dunque nell'analisi di que-

ste tematiche proprio perché il modello del workers buyout è possibile sostanzialmente solo in tale dimensione.

La V B partecipa invece al progetto Bellacopia Impresa, simulando la costituzione di un'impresa operante nel campo ottico: nello specifico una catena di negozi rilevati dalla precedente proprietà che si simulerà fallita (sull'esempio del workers buyout).



La visita ad Art Lining per entrambe le classi è stata molto utile per la realizzazione dei due progetti: Art Lining è infatti il primo e uno dei più noti esempi di workers buyout. Ricordiamo che Art Lining produce con tecnologie all'avanguardia interni per cravatte, e ha come clienti le griffes più note del settore.

Conad Centro Nord: con i "Teneri di cuore" raccolti 36.000 euro per l'Associazione Apro.

Sono stati consegnati il 5 febbraio a Reggio Emilia i fondi raccolti grazie all'iniziativa di Natale promossa da Conad "Teneri di Cuore" attiva dallo scorso 12 novembre fino al 6 gennaio in tutti i punti vendita in cui opera Conad Centro Nord: Lombardia e Emilia-Romagna (per le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia). Grazie ai 50 centesimi donati da Conad Centro Nord per ogni peluche acquistato dai clienti Conad e dei "BuonoSubito" del valore di 5 euro versati dagli stessi sono stati raccolti 130 mila euro.

Nella sola provincia di Reggio Emilia sono stati acquistati oltre 66 mila pupazzetti (66.362) e donati 567 buoni spesa, raggiungendo così la quota di 36 mila euro, fondi che sono stati consegnati oggi a favore dell'Associazione Apro (ex Ascmd Prora) Onlus, di cui Conad è partner solidale già da diversi anni.

"Ringrazio Conad per il continuo impegno di questi anni nel cercare di mettere in atto iniziative in grado di sostenerci e sensibilizzare l'attenzione sul nostro operato" dice Giovanni Fornaciari, presidente dell'Associazione Apro Onlus "Abbiamo appena festeggiato i 30 anni della Associazione il cui obiettivo è sempre stato quello di sostenere progetti per l'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia. Abbiamo modificato il nostro nome ed il logo, ora siamo Apro Onlus ma il nostro motto è sempre lo stesso, quello di credere ed impegnarci nel raggiungimento dei nostri grandi obiettivi, cercando sempre il meglio per i nostri pazienti e per la comunità. Una cosa è certa, che tengo a ribadire, senza partner come Conad e i suoi clienti, il nostro lavoro sarebbe stato molto più duro e difficile".

Parole di riconoscenza cui si aggiungono quelle di Romano Sassatelli, direttore della Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva dell'Asmn. "Siamo davvero entusiasti di questo esito e della buona riuscita di questa iniziativa a sostegno della campagna "Io mi impegno" che sostiene la realizzazione del nuovo reparto di Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva: sarà migliorato negli spazi, e nelle dotazioni tecnologiche e questo permetterà l'esecuzione di trattamenti diagnostici e terapeutici all'avanguardia, consentendo ai pazienti percorsi di cura più rapidi ed efficaci." E continua: "Entro la fine dell'anno prossimo il reparto si trasferirà nella nuova sede, il piano zero del Co-Re, Centro Onco Ematologico di Reggio Emilia, e questa "nuova casa" consentirà una sempre più adeguata disposizione degli ambienti mirata ad una maggiore umanizzazione del reparto, per una migliore accoglienza dei pazienti, compresi quelli in età pediatrica. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) Si punterà ad un migliore approccio alla cura dei malati, per offrire loro la più elevata competenza professionale, e la tecnologia più evoluta. Nella sala d'attesa dedicata ai più piccoli metteremo la vostra renna gigante che ha fatto sognare tanti bambini”.

“Il nostro obiettivo non è solo quello di raccogliere fondi, ma questa campagna fa parte di una più ampia politica di responsabilità sociale di Conad Centro Nord atta a captare dalle comunità in cui siamo le esigenze reali” afferma Paola Rondanini, socia del punto vendita Conad Le Vele e continua: “questo è il punto di partenza per riuscire a creare quell’empatia e quella trasparenza necessaria per questo tipo di attività necessaria per la buona riuscita delle iniziative solidali. Ringrazio i nostri clienti che dimostrano sempre un grande cuore e che ci danno la fiducia necessaria per fare grandi cose insieme a favore di tutta la comunità, valorizzando così le strutture che rappresentano l’eccellenza territoriale”.

La nuova cooperativa Spumantiera Classica Italiana “All’Opera”

L’italianità batte la crisi grazie al coraggio di chi ha voluto trasformare la propria passione in un’attività omaggiando le eccellenze spumantistiche e gastronomiche del “Bel Paese”. Nove soci, amici e colleghi sommelier, Antonella, Daniele, Domiziana, Gaetano, Giovanni, Laura, Marco, Marzia e Simone, hanno messo a frutto i numerosi anni d’esperienza acquisita nel settore e dato vita alla start up cooperativa Spumantiera Classica Italiana “All’Opera” di Reggio Emilia, il primo locale italiano, dedicato alle bollicine nazionali a rifermentazione naturale in bottiglia. Della cooperativa, nata anche con la collaborazione di Legacoop, ne parla il quotidiano in rete di Legacoop Nazionale.



Come è nata l’idea? “Dopo diversi anni di esperienza - racconta Laura Zini, socia della cooperativa - abbiamo compreso che era possibile aiutare il settore a svilupparsi di più. Le eccellenze spumantistiche italiane sono tante, ma proposte in maniera frammentata. Affermati marchi accanto a piccoli produttori di zone semi-sconosciute che rielaborano il prodotto avvalendosi di pratiche anche originissime. È nata così l’idea del locale

“All’Opera” dove celebrare “l’italianità” attraverso un viaggio lungo l’intera penisola affiancando la continua ricerca di eccellenze spumantistiche a prodotti gastronomici italiani capaci di comunicare la loro provenienza, la loro territorialità. Materie prime selezionate e preparazioni semplici da abbinare a selezioni di etichette nazionali, per un connubio perfetto”.

Che tipo d’esperienza offrite ai clienti? “Abbiamo progettato un locale raffinato ed elegante, come lo stile dello Spumante, con decori Liberty negli arredi, dove l’arte e la bellezza accompagnano l’esperienza dei sensi. La volta è stata affrescata da un giovane artista e rappresenta le terme di Salsomaggiore. Ma “All’Opera” non è solo un locale – sottolinea – è anche un progetto di promozione delle realtà aziendali e dei loro vini, in Italia e all’Estero, attraverso iniziative, eventi, formazione e progetti per valorizzare i prodotti. Siamo sorpresi dalla clientela, perché è molto attenta e curiosa, vuole ricevere informazioni e si affida alla nostra esperienza. I fornitori inoltre sono contenti di partecipare ed aprire così ad una nuova realtà le loro produzioni”.

Prospettive per il futuro in vista dell’Expo 2015? “Realizzeremo un ‘mini expo’ nel nostro locale - prosegue Laura Zini - con corsi di degustazione legati all’alimentazione. Aumenteremo le nostre proposte nella carta dei vini per rappresentare al meglio tutta l’Italia e rendere giusto onore ad un paese straordinario e bellissimo. Speriamo inoltre che la nostra idea possa replicarsi in altri territori ed essere da esempio per promuovere l’Italia dello Spumante, con la forza che solo l’unione di intenti e realtà, può suscitare”.

Lunezia: la musica “riciclata” dei Miatralvia pronta per Expo 2015.

La cooperativa sociale Lunezia da alcuni anni ha dato vita al gruppo di musica riciclata (nel senso che vengono usati strumenti realizzati da oggetti riciclati) Miatralvia. Musica di alto livello, suonata da ottimi artisti, per un gruppo che sta avendo sempre più successo.

“In vista di EXPO 2015 – spiegano a Lunezia – siamo tutti impegnati a predisporre proposte, attività e materiali per promuovere la nostra impresa e ciò che meglio rappresenta nel panorama italiano. I suoi valori, la sua mission e la sua capacità di farlo con una modalità responsabile e attenta al valore sociale che l’impresa deve avere nel nuovo millennio. A questo proposito abbiamo predisposto un programma con uno spettacolo/laboratorio per grandi e piccoli capace di veicolare questi valori in modo diretto e sorprendente. Vi offriamo il nostro spettacolo musicale riciclato per promuovere la vostra impresa in sede di Expo 2015 o ovunque lo desideriate. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Le nostre professionalità sono a disposizione per costruire pacchetti su misura di educazione alla sostenibilità e all'uso critico delle risorse. Laboratori per bambini e adulti di costruzione strumenti riciclati, animazioni musicali, produzione di musiche a partire dai vostri materiali, uscite per gruppi presso la nostra fattoria musicale. La musica è un potente strumento di comunicazione e noi la sappiamo declinare sulle tematiche dell'ambiente, del riuso, del riciclo e della sostenibilità. Contattateci e saremo felici di incontrarvi per costruire un evento su misura per voi".

Diverse sono le proposte di Lunezia e dei Miatralvia: lo spettacolo musicale riciclato, i laboratori per grandi e piccoli, uscite nella fattoria musicale, service audio/luci, e i progetti sperimentali con musica con i pallet e musica con ingranaggi.

Lunezia ha la sede legale in via Meuccio Ruini 74/d 42124 a Reggio Emilia, e la sede operativa in via Albereto 2 a Pomponesco(MN), www.lunezia.org, lunetia@tin.it, 335 5230406.

Con Manta uno stage formativo in Germania

La cooperativa Manta, in collaborazione con Fari-bund, propone uno stage formativo in Germania a Lipsia dall'11 al 18 luglio 2015. Il bando è rivolto ad educatori che lavorano a contatto con bambini e giovani con forte propensione per le attività artistiche. I partecipanti avranno l'opportunità di conoscere progetti in strutture specializzate (socioculturali) con focus sulle attività estive (a supporto della chiusura scuole); le persone selezionate potranno partecipare attivamente al progetto Stadt in der Stadt (un campo estivo che propone la progettazione e la realizzazione di una città costruita dai bambini).

Il programma dettagliato verrà costruito in base alla selezione dei partecipanti, per avvicinarsi il più possibile ai loro interessi. E' previsto un incontro di preparazione di lingua tedesca. Saranno finanziati viaggio, vitto ed alloggio e al partecipante verrà richiesta una quota di 150 euro.

La propria candidatura (è preferibile la conoscenza della lingua inglese – livello scolastico – curriculum e lettera di motivazione) va presentata entro il 31 marzo 2015. Per informazioni contattare Corina Laasch, e-mail: corina.laasch@coopmanta.it, 0522 886451.



L'edizione reggiana di Piazza Grande ha festeggiato un anno di vita

Piazza Grande Reggio Emilia compie un anno. Lo storico giornale di strada fondato dalle persone senza dimora, da febbraio dello scorso anno è presente anche per le strade di Reggio e proprio a febbraio spegne la prima candelina. Le associazioni promotrici del progetto editoriale, Papa Giovanni XXIII, Dar Voce e Forum Terzo Settore insieme all'associazione Piazza Grande di Bologna si sono ritrovate il 14 febbraio in piazza Fontanesi. E' stato presentato il numero di febbraio del mensile: come mascotte c'erano i bellissimi asini di Massimo Montanari. Sono intervenuti il direttore di Piazza Grande Reggio Emilia, Liviana Lotti, il presidente dell'Associazione Papa Giovanni XXIII Matteo Iori, la direttrice di Dar Voce Lucia Piacentini. Tra i presenti l'assessore del Comune di Reggio Emilia Serena Foracchia, la consigliera regionale Ottavia Soncini, i rappresentanti di diverse organizzazioni reggiane, tra cui Legacoop, e molti redattori e collaboratori di Piazza Grande.

Il giornale nasce a Bologna nel 1993 per contrastare l'esclusione sociale e affermare i diritti dei senza tetto. Piazza Grande ha rappresentato storicamente una modalità nuova di intervento sociale: il giornale, infatti, veniva scritto, redatto e diffuso da persone senza fissa dimora i quali potevano così iniziare percorsi di recupero basati sulla logica, innovativa per gli inizi degli anni '90, dell'empowerment e dell'aiuto di tipo non assistenziale. A partire da questa esperienza vengono avviati progetti, iniziative ed azioni che vedono come soggetti attivi, e non più come semplici utenti, i senza fissa dimora del territorio bolognese e persone appartenenti ad altre fasce di esclusione sociale. Protagonisti di questa esperienza sono i cittadini invisibili, mai quotati nel mercato delle relazioni sociali. Oggi il giornale è cambiato seguendo il mutamento della condizione dei senza dimora, del panorama dell'esclusione sociale ma anche delle esigenze di comunicazione della redazione. Chi scrive il giornale non sono più solo senza tetto, ma anche giovani giornalisti volontari, professionisti nel campo sociale. Su Piazza Grande si parla delle storie degli esclusi, dei temi del sociale, delle attività e dell'impegno delle associazioni, del volontariato, della cooperazione sociale. Sul numero che è uscito in questi giorni appare anche un articolo sulla cooperazione sociale e i riflessi dell'inchiesta romana che ha coinvolto alcune cooperative sociali. Nei numeri precedenti si è parlato delle cooperative sociali Zora, Camelot, Il Fiore e del tema della morosità con una intervista a Sauro Paganelli, responsabile finanza e controllo della cooperativa sociale Coopselios.